



15 -16 - 17 GENNAIO STAZIONE LEOPOLDA PISA

# **Il Rapporto sulla Sostenibilità della Toscana: uno strumento a supporto delle politiche per la Green Economy**

**Simone Pagni**

**Pisa, 15 gennaio 2010**

# Il Rapporto di sostenibilità della Toscana

Strumento che si pone come modello sperimentale di analisi e di verifica dei risultati raggiunti in termini di sostenibilità dalla programmazione regionale unitaria e, quindi, dal Programma Regionale di Sviluppo nel periodo 2006-2010.

Non elabora scelte ma supporta il processo decisionale strategico.

# Il Rapporto come strumento di *accountability*

Strumento di supporto al processo di responsabilizzazione di una Pubblica Amministrazione nel riferire e rendicontare le proprie politiche a tutti i soggetti che in modo legittimo ne siano interessati e coinvolti.

Il termine *accountability* sottostà alla realizzazione di un sistema di responsabilità interno alla Pubblica Amministrazione, che renda chiare le relazioni esistenti tra decisioni, attività e parametri di controllo degli effetti.

# Il contesto generale

L'Italia é fra gli ultimi Paesi per quanto riguarda la spesa per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico in rapporto al PIL e per diversi altri parametri di sostenibilità ambientale.

Si assiste ad una quasi completa assenza di dibattito su come modificare il nostro modello di sviluppo per impedire che si ripetano le crisi economiche e quelle ambientali e per riconvertire, almeno parzialmente, la nostra economia modificandone gli obiettivi produttivi verso la sostenibilità ed il risparmio delle risorse.

# Il contesto generale

L'economia "verde" rappresenta per l'umanità la speranza di dare efficace risposta alle tre **sfide fondamentali** del XXI secolo:

- riuscire ad **affrontare i pericoli e le difficoltà di gestione del cambiamento climatico** e proteggere l'ambiente naturale;
- **offrire buoni lavori** e conseguentemente la prospettiva di benessere e dignità a fronte di una crescita ulteriore della popolazione mondiale e dell'attuale esclusione di più di un miliardo di persone dallo sviluppo economico e sociale;
- **combattere insieme la crisi ambientale e quella economica**, determinate dai dogmi della crescita illimitata e della finanziarizzazione forzata dell'economia, tornando alla produzione di utilità e al risparmio di materia-energia.

# Il contesto generale

La duplice sfida: lo stesso cambiamento climatico, la necessità di adattamento e gli sforzi per mitigarlo attraverso la riduzione delle emissioni climalteranti comportano notevoli implicazioni sullo sviluppo economico e sociale, sui modelli di produzione e consumo e conseguentemente sull'occupazione, sui redditi e sulla riduzione della povertà.

Queste implicazioni comportano al tempo stesso maggiori rischi (in assenza di adeguati interventi) e maggiori opportunità (intervenendo in modo efficace) per i lavoratori di tutti gli stati ed in modo particolare per i più vulnerabili nei paesi meno sviluppati e nelle piccole isole.

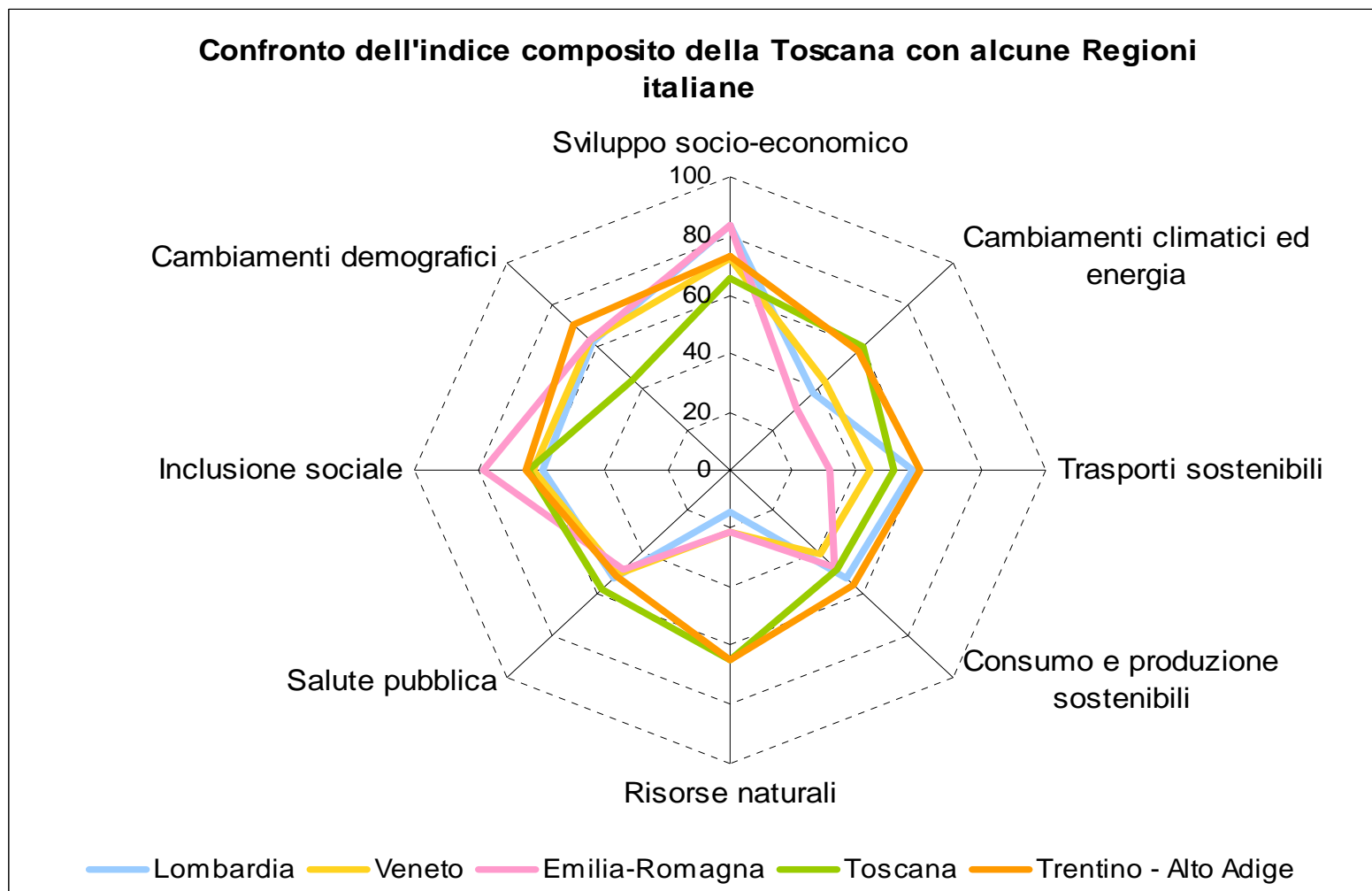
## Il contesto generale

I progetti di riconversione da una economia e una produzione energivore, ecologicamente insostenibili, verso una produzione di merci utili, non superflue, attraverso lo **sviluppo di servizi ad alto contenuto di conoscenza e di produzioni legate alle risorse del territorio, alla produzione di natura**, alla trasformazione di risorse verificata tramite bilanci energetici ed ecologici che ne controllino l'equilibrio tra utilità prodotte, utilità consumate e natura ripristinata, costituiscono una **componente essenziale di una strategia di riconversione verde** dell'economia.

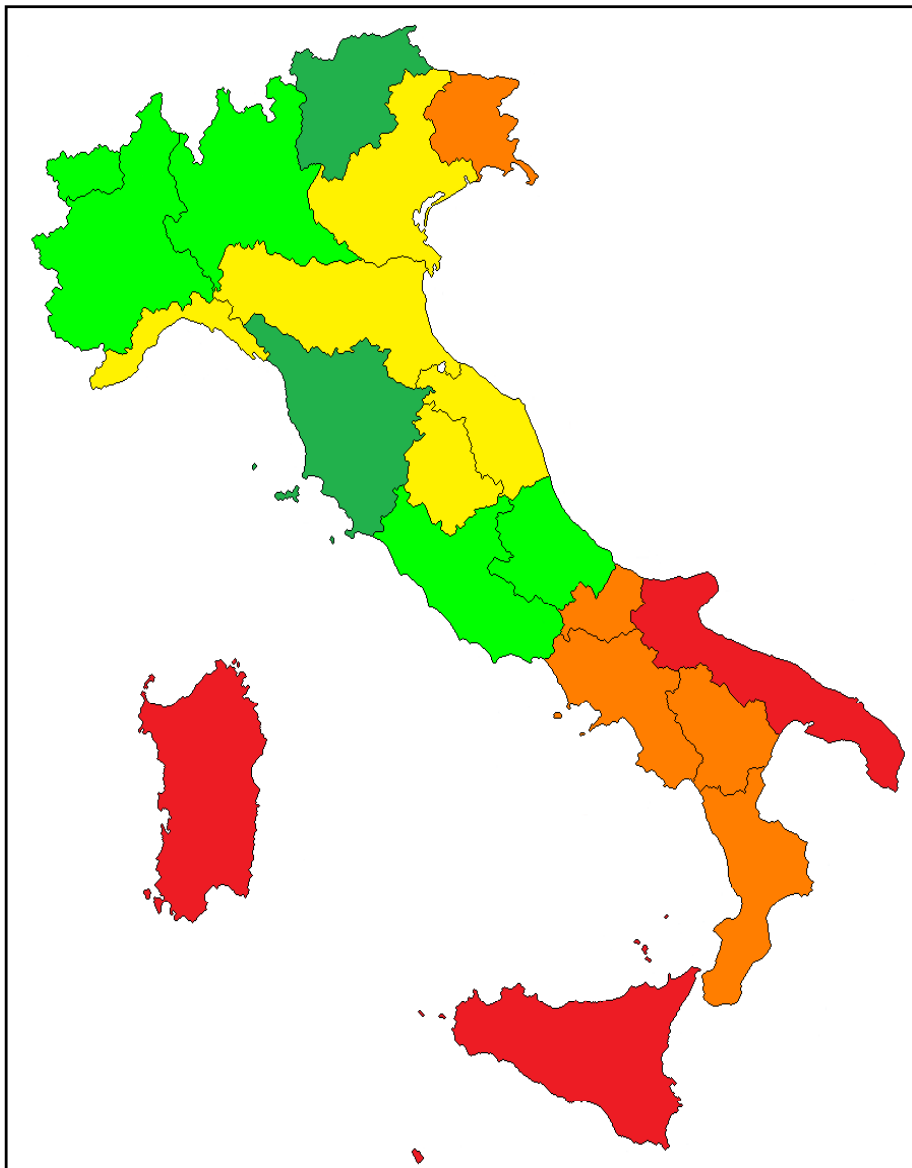
<b>Approvvigionamento energetico</b>
1 Cogenerazione
2 Fonti rinnovabili (vento, sole, biocarburanti, geotermia, mini-idro); celle combustibili
<b>Trasporti</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Veicoli a basso consumo</li> <li>▪ Veicoli elettrici, ibridi e a celle combustibili</li> <li>▪ Car-sharing</li> <li>▪ Trasporto pubblico</li> <li>▪ Trasporto ciclopedonale (bici, a piedi), modifiche nelle politiche di uso del suolo e di pianificazione territoriale (riduzione delle distanze e della dipendenza dal trasporto motorizzato)</li> </ul>
<b>Industria manifatturiera</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo dell'inquinamento (tecnologie di abbattimento dell'inquinamento)</li> <li>- Efficienza energetica e dei materiali</li> <li>- Tecnologie di produzione pulite</li> <li>- Sistemi a ciclo chiuso</li> <li>- Uso corretto delle macchine e dell'informatica tale da consentire al lavoro di imparare ad imparare e ad accrescere la conoscenza e le sue applicazioni</li> </ul>
<b>Costruzioni</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Illuminazione e apparecchiature ad alta efficienza energetica</li> <li>- Riscaldamento e raffrescamento solare, pannelli solari</li> <li>- Edilizia sostenibile nella ristrutturazione (retrofitting) e nuova costruzione (green building)</li> <li>- Case passive, costruzioni a emissioni zero</li> <li>- potenziamento del riuso del costruito e delle dismissioni</li> </ul>
<b>Gestione dei materiali</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riciclaggio</li> <li>- Responsabilità del produttore, riutilizzo dei beni</li> <li>- Dematerializzazione</li> <li>- Durabilità e riparabilità dei prodotti</li> </ul>
<b>Commercio</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione dei prodotti efficienti e uso di ecolabels</li> <li>- Localizzazione degli esercizi commerciali nell'ambito delle aree residenziali</li> <li>- Riduzione delle distanze di distribuzione dei prodotti (filiera corta)</li> <li>- Nuova economia dei servizi (vendita di servizi e non di beni – es servizi riparazione)</li> </ul>
<b>Agricoltura</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conservazione dei suoli</li> <li>- Efficienza nell'uso dell'acqua</li> <li>- Produzione biologica</li> <li>- Filiera corta</li> </ul>
<b>Forestazione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti di riforestazione e forestazione</li> <li>- Agroforestazione</li> <li>- Gestione sostenibile delle foreste e schemi di certificazione</li> <li>- Controllo della deforestazione</li> </ul>
<b>Gestione delle risorse e del territorio e adattamento ai cambiamenti climatici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutela degli ecosistemi e della biodiversità</li> <li>- Potenziamento della capacità di stoccaggio idrico degli ecosistemi per aumentare la resilienza alla siccità e per ridurre il rischio di alluvioni</li> <li>- Potenziamento della resilienza delle zone marine e costiere</li> <li>- Risparmio dell'uso di suolo</li> </ul>
<b>Ricerca e formazione</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca e sviluppo nei settori suddetti</li> <li>- Formazione permanente</li> </ul>
<b>Salute, società e adattamento ai cambiamenti climatici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione degli impatti del cambiamento climatico sulla salute</li> <li>- Gestione dei conflitti sociali</li> </ul>

**Lavoro  
"verde" e  
di qualità**

# Il Rapporto: alcuni risultati



# Il Rapporto: alcuni risultati



## Scenario di riferimento generale della Toscana

### **Punti di Forza**

- *Riduzione della mortalità infantile*
- *Allungamento dell'aspettativa di vita*
- *Miglioramento del livello di istruzione della popolazione*
- *Alto livello di soddisfacimento della domanda nei servizi educativi per l'infanzia*
- *Miglioramento dell'attrattività dei servizi ospedalieri*
- *Presenza significativa di superficie forestale e di aree naturali protette*
- *Quota significativa di produzione energetica da fonti rinnovabili (in particolare da geotermia)*
- *Tendenziale miglioramento della copertura del sistema fognario e depurativo e della qualità delle acque superficiali*
- *Aumento delle registrazioni EMAS, delle certificazioni ISO 14001 e delle certificazioni Ecolabel*
- *Alto numero di enti locali con processi di Agenda 21 Locale in fase di realizzazione*

### **Punti di Debolezza**

- *Bassi tassi di crescita del PIL*
- *Bassi investimenti in ricerca e sviluppo*
- *Difficoltà del sistema produttivo regionale a confermarsi sui mercati internazionali*
- *Bassa efficienza del sistema del trasferimento tecnologico*
- *Dipendenza dalle fonti petrolifere*
- *Valori ancora significativi di produzione di gas serra*
- *Aumento dei consumi energetici*
- *Valori ancora non soddisfacenti di utilizzo del trasporto pubblico*
- *Valori ancora elevati di produzione di rifiuti*
- *Alti livelli di esposizione all'inquinamento atmosferico ed acustico nei maggiori centri urbani*

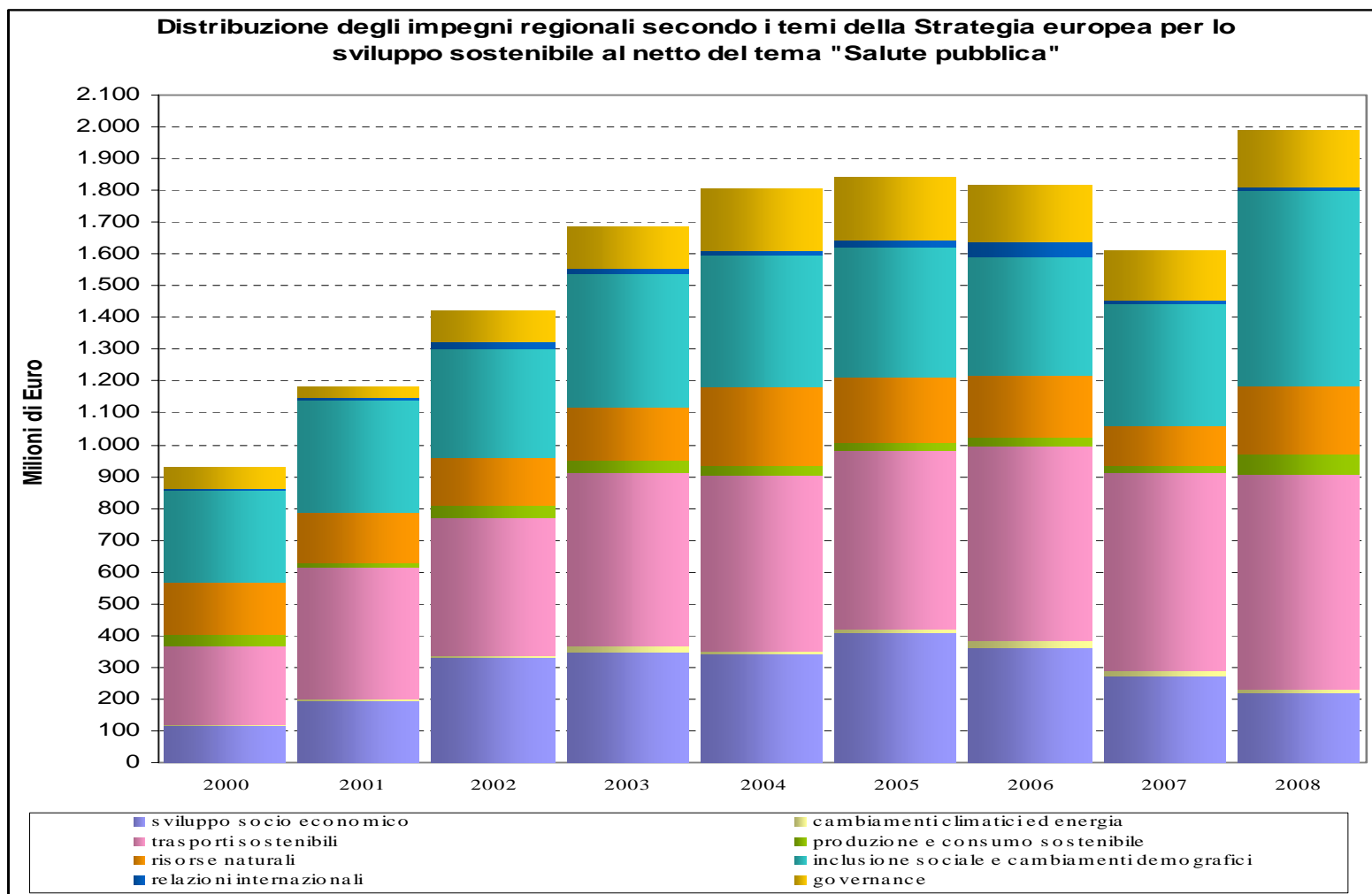
### **Opportunità**

- *Presenza di capitale umano qualificato (inteso come quota di laureati in discipline tecnico-scientifiche e quota di laureati su forza lavoro totale)*
- *Qualificazione continua attraverso percorsi formativi e professionali, basati su una mobilità fra esperienze flessibili di arricchimento individuale, tramite forme di incentivazione e di riduzione del rischio individuale*
- *Qualificazione della componente immigrata della popolazione*
- *Crescita di mercati di riferimento per produzioni di qualità ad alto valore aggiunto*
- *Continuità degli investimenti sui temi della difesa del suolo e delle infrastrutture*
- *Continuità degli investimenti nel settore della cultura*
- *Riconoscibilità dei valori paesaggistici della Toscana*

### **Rischi**

- *Modificazioni demografiche (invecchiamento e aumento del tasso di dipendenza della popolazione)*
- *Il perdurare delle attuali condizioni di mercato a livello europeo ed internazionale condiziona negativamente la produttività e la componente più tradizionale del sistema manifatturiero e, in particolare, il settore della moda*
- *Deboli connessioni tra impresa e ricerca*
- *Difficoltà ad assorbire innovazione nei processi produttivi e nei servizi*
- *Complessivo peggioramento degli stili di vita (obesità, alcool, fumo, droghe)*
- *Viscosità dei processi di semplificazione*
- *Tempi lunghi nell'attuazione degli interventi programmati*

# Il Rapporto: alcuni risultati



# Il Rapporto: alcuni risultati

Per una ripresa economica verde, è fondamentale accompagnare investimenti mirati in pochi settori strategici, con un sostanziale processo di crescita del livello medio di conoscenza, con consistenti investimenti nella ricerca, nella formazione e nell'educazione permanente, a loro volta volano di nuova occupazione, anche per aiutare l'entrata nel mercato del lavoro degli immigrati attraverso la loro formazione culturale.

# Ambiti prioritari di intervento per la Toscana

(considerando le caratteristiche e vocazioni del territorio e tenendo conto dei risultati di alcune recenti indagini sui potenziali effetti economici ed occupazionali di politiche di investimento fondate sull'innovazione ambientale)

## - ristrutturazione ambientale dell'edilizia e produzione di energia da fonti rinnovabili

- **mobilità sostenibile**: investimenti in reti, mezzi, punti di accesso e interscambio per il trasporto pubblico, per il pendolarismo, per la mobilità di scala regionale, per il trasporto ferroviario e marittimo delle merci (oltre che delle persone)

- **reti idriche**: per la gestione delle risorse idriche vi sono diverse priorità, quali completare il sistema di depurazione delle acque; ristrutturare e potenziare la rete per eliminare i casi di carenza idrica; eliminare le perdite idriche; avviare politiche di risparmio idrico, ecc...

## - gestione sostenibile dei rifiuti (prevenzione, recupero e riciclaggio)

- **qualità delle risorse naturali**: sviluppo di un programma di investimenti che promuova la "multifunzionalità" del patrimonio agricolo e forestale e la valorizzazione delle aree naturali, creando opportunità per una economia locale legata ai prodotti agro-alimentari, al turismo diffuso, alla ricreazione

## Il Rapporto: alcuni risultati

L'ultima generazione degli strumenti di programmazione a livello regionale, rafforzata nel raccordo con i livelli territoriali attraverso i Patti per lo sviluppo locale (PASL), ha fatto proprio il principio dell'**integrazione delle politiche** e dei soggetti che queste politiche contribuiscono ad elaborare ed attuare.

Necessità di superare l'approccio secondo il quale si concentra solo sulle risorse conferite dai soggetti pubblici, andando nella direzione di **modalità di confronto più operativo per la costruzione e realizzazione di specifici interventi attraverso compartecipazione e corresponsabilizzazione allargata.**

# Fondazione Toscana Sostenibile

[www.ftsnet.it](http://www.ftsnet.it)

